

Ringraziare, per preparare il perdono

Che cosa dobbiamo farne del tempo?

Questa domanda non è solo una tecnica per la confessione o un quesito ad alto contenuto esistenziale, è soprattutto la via della sapienza.

Del tempo che consideriamo, noi dobbiamo fare memoria e ringraziare.

Memoria: perché la vita non ci passi sopra senza che ce ne rendiamo conto.

Ringraziare: per abituarci a riconoscere consapevolmente i tanti motivi che rendono vivibile, bella e buona la nostra esistenza.

Dunque, per preparare bene la Confessione, facendo un'adeguata revisione di vita e un esame di coscienza profondo,

il secondo passo è ringraziare.

Nell'arco di tempo che ho individuato, identifico, focalizzo e ringrazio per tutte le cose particolarmente belle che ho vissuto e che riconosco: quelle piccole, come quelle grandi.

Posso provare a pensare a queste e molte altre domande:

- Di cosa ho gioito particolarmente?
- C'è stato qualche momento in cui ho sentito l'amore di Dio in modo vivo?
- Ci sono stati traguardi attesi, cose che si sono risolte, difficoltà superate?
- E sono consapevole delle piccole cose che accompagnano sempre la mia giornata? L'affetto, qualche amicizia

speciale, la possibilità di avere sostentamento, qualche gesto gentile che mi è stato fatto...

Per ora mi fermo su questo esercizio contemplativo e grato, non mi preoccupo dei passi successivi.

Dopo posso concludere con una semplice preghiera come questa (oppure con le mie parole).

**Signore Gesù,
grazie perché getti sulla mia vita
la luce del tuo amore.
Riconosco i tuoi doni e ne gioisco.
Aiutami a comprendere che attraverso di essi
mi chiami alla santità e all'amore.
Amen.**

La domenica della trasfigurazione ci aiuta a posare questo sguardo sulla bellezza.



Ci aiutano, anche le occasioni di questa quaresima: **gli incontri che facciamo con la comunità, e l'appuntamento con il pellegrinaggio giubilare.**

Questi appuntamenti sono una grande opportunità per imparare a trasfigurare con il ringraziamento le cose che abbiamo vissuto e le emozioni e i sentimenti che abbiamo sperimentato: piccole e grandi luci, che anticipano la resurrezione, quindi il perdono, e lo preparano.

Don Davide